



Convenzione PEM un passo avanti nel commercio esente da dazi doganali

Il commercio di merci in franchigia doganale tra la Svizzera e i paesi dell'Europa e del Mediterraneo si basa sulle regole della Convenzione PEM. Il 7 dicembre scorso, dopo diversi anni di negoziati, i paesi interessati hanno raggiunto un accordo su regole più liberali e moderne. Queste vengono introdotte gradualmente.

Le regole di origine sono parte integrante di un accordo di libero scambio. Esse stabiliscono quali merci beneficiano di una riduzione dei dazi doganali. A tal fine, le merci devono soddisfare le regole di origine dell'accordo in questione e fornirne la prova. La Convenzione regionale sulle norme di origine preferenziali paneuromediterranee (Convenzione PEM), entrata in vigore nel 2012, armonizza le norme di origine dell'Europa e della regione mediterranea, facilitando il commercio esente da dazi nella regione.

Considerate le mutate esigenze dell'industria d'esportazione, da tempo si parla di rivedere l'accordo. Norme di origine complicate e obsolete generano talvolta costi superiori a quelli che le aziende risparmiano con l'abolizione dei dazi doganali. I negoziati tra i paesi del PEM sono stati molto difficili e hanno richiesto diversi anni. Solo alla fine del 2023 tutte le parti sono riuscite a trovare un accordo sulla revisione dell'accordo PEM. L'economia svizzera accoglie con favore questo passo avanti.

**SEMPLIFICAZIONI IN UNA REGIONE
ECONOMICAMENTE IMPORTANTE PER LA SVIZZERA**

Nel 2022, il volume degli scambi commerciali della Svizzera con i paesi del PEM ammonterà a circa 352 miliardi di franchi svizzeri, ovvero quasi la metà del volume totale degli scambi commerciali della Svizzera. In queste condizioni, è molto importante per gli esportatori svizzeri rendere la circolazione transfrontaliera delle merci in questa regione il più semplice e conveniente possibile. Le nuove regole si applicheranno in tutta la zona PEM a partire dal 1° gennaio 2025. Da un lato, sono più liberali rispetto alle norme attuali, per cui un maggior numero di prodotti beneficerà di dazi doganali più bassi. Dall'altro lato, si tradurranno in una riduzione della burocrazia per le imprese. Verrà mantenuto un unico tipo di prova di origine per gli scambi con tutte le parti contraenti.

MIGLIORATA LA SOLUZIONE INTERMEDIA ATTUALE

Poiché il processo di revisione è bloccato da diversi anni, alcune parti contraenti, tra cui la Svizzera, hanno introdotto una soluzione provvisoria per il 2019. Applicano temporaneamente le norme riviste a livello bilaterale, sapendo che la Convenzione PEM e le sue norme rimangono parallelamente in vigore. Il risultato è stato quello di avere due sistemi diversi che operano fianco a fianco, ma senza alcuna permeabilità tra i due. Le aziende dovevano quindi decidere se applicare le regole originali dell'accordo attuale o le regole riviste, il che limitava fortemente l'utilità di questa soluzione intermedia per le imprese. Ora è stata trovata una soluzione: la permeabilità automatica sarà introdotta gradualmente a partire da febbraio 2024, a determinate condizioni e con determinati partner PEM. [La matrice creata dall'UDSC](#), che indica esattamente quando la permeabilità può essere applicata con quale paese, sarà aggiornata man mano.